

Pomodoro Filiera green Consorzio sostenibile

Il 94% dell'energia utilizzata viene da fonti rinnovabili, al recupero il 97% dei rifiuti

■ **CREMONA** Casalasco, prima filiera integrata del pomodoro in Italia specializzata nella trasformazione del pomodoro, confezionamento e commercializzazione dei suoi derivati, conferma il suo impegno nei confronti dell'ambiente, del territorio e delle persone e presenta il Bilancio di Sostenibilità 2023: il primo che coinvolge anche i risultati delle società controllate Emiliana Conserve Spa, SAC Spa, De Martino Srl e Pomì Usa. Ambiente, Innovazione, Ricerca & Sviluppo, Persone e Filiera sono i cinque pilastri su cui si erge la strategia sostenibile di Casalasco che adotta un approccio trasparente nel rispetto di tutti i suoi stakeholders con la missione comune di costruire una catena efficiente e solida per la creazione del valore. Per guidare il piano strategico di sostenibilità del Gruppo, per la prima volta nel 2023, è stato istituito uno Steering Committee che ha avviato il progetto ambizioso 'Road to net zero emission'. L'obiettivo è quello di ridurre al minimo l'impatto durante tutte le fasi della filiera, definendo la Carbon Footprint e quindi lo sviluppo di progetti di efficientamento energetico, di riduzione delle emissioni climateranti, e la transizione verso fonti rinnovabili.

All'interno di questo contesto,

Casalasco ha sviluppato e sta implementando in tutti i suoi siti un piano articolato di investimenti riconducibili a tre filoni principali: riduzione del consumo di gas metano attraverso l'installazione di 7 nuovi evaporatori che utilizzano la tecnologia MVR (Mechanical Vapor Recompression) che porterà a regime, per ogni impianto e per ciascuna campagna di trasformazione, un risparmio di circa un milione di metri cubi di gas e di 2 mila tonnellate di CO₂; efficientamento nella produzione di energia elettrica attra-



verso l'installazione di due impianti di cogenerazione ad alta efficienza; produzione di energia da fonti rinnovabili, in particolare grazie all'impianto agrivoltaico, in fase di sviluppo, che si estenderà su una superficie di circa 2 ettari. Tali interventi, progettati e avviati nel 2022, sono in fase di ampio avanzamento già nel 2023 e arriveranno a conclusione nel 2025. I consumi di energia e le conseguenti emissioni di carbonio, legati alla produzione, costituiscono un impatto significativo dell'industria di tra-

sformazione agroalimentare. Per questo motivo, nel 2023, il Gruppo Casalasco si è impegnato ad acquistare quasi la totalità di energia utilizzata (94%) da fonti rinnovabili e non fossili, con un incremento pari al +369% rispetto al 2022. Proprio grazie all'aumento dell'utilizzo di energia proveniente da fonti rinnovabili, le emissioni Scope 2 Market-based sono diminuite nel 2023 del 91% rispetto al 2022, per un totale di 2.677 tonnellate di CO₂ emesse. Anche le emissioni consolidate Scope 1, derivanti dall'utilizzo

di metano, diesel, Gpl e gas refrigeranti, sono diminuite del 3% grazie all'entrata in funzione dei due nuovi evaporatori a ricompressione meccanica del vapore negli stabilimenti di Gariga e Fontanellato.

In merito alle acque reflue, in tutti i siti produttivi sono stati predisposti sistemi di recupero dell'acqua con l'obiettivo di contenerne l'utilizzo. Attraverso l'installazione di torri di raffreddamento, dry cooler e sistemi di ricircolo, infatti, è possibile riutilizzare le acque di raffreddamento per lo stesso scopo o per lo scarico ed il trasporto idraulico del pomodoro. Nel 2023, grazie a una puntuale differenziazione, il 97% dei rifiuti è stato destinato a recupero. La corretta gestione dei residui di produzione ha permesso la valorizzazione di 20.915 t di sottoprodotti utilizzato come mangime animale e biomassa. Innovazione, ricerca e sviluppo sono centrali in tutte le fasi della filiera dal campo fino alla distribuzione e coinvolgono un team multidisciplinare composto da competenze agronomiche, alimentari, legali e industriali.